

Roma, 23 Settembre 2020

Come da comunicato pubblicato in data 30 Luglio u. s. in cui in maniera trasparente abbiamo esposto la nostra posizione come FISTel CISL, ribadiamo anche in questo comunicato i concetti e gli obiettivi che come Organizzazione Sindacale riteniamo fondamentali per un confronto costruttivo e propedeutico al raggiungimento di accordi sindacali che a nostro parere NON sono più rinviabili!

PDR

Durante la trattativa abbiamo portato le nostre richieste sindacali, una fra tutte quelle di riconoscere un importo del Pdr congruente con le effettive ore lavorate, contemplando anche alcune casistiche di assenze e tenendo conto delle eventuali ore di supplementare/straordinarie effettuate ai fini del riproporzionamento per il riconoscimento economico.

Evidenziamo che sul comunicato unilaterale dell'azienda non vengono menzionate le soglie di presenza premianti così come era emerso nella commissione del PDR, che nella fase negoziale di inizio luglio avrebbero fatto crescere il PDR fino al 160% dell'importo, al raggiungimento degli obiettivi.

Come Organizzazione Sindacale non riteniamo corretto lasciare all'azienda la redistribuzione del salario di produttività,, per questo riteniamo doveroso nei confronti delle persone che rappresentiamo di assumerci la responsabilità di fare un accordo sul PDR, soggetto a verifiche con la Rsu delle sedi per informative preventive sui target, sulle varie commesse/attività e sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Consideriamo uno svantaggio per i Lavoratori non poter usufruire della detassazione al 10% in busta paga sul salario di produttività, quindi richiediamo di far ripartire la contrattazione al più presto.

LAVORO DA REMOTO

A breve si terrà Coordinamento FISTel CISL per una valutazione sulla situazione organizzativa post COVID, con l'obiettivo di fare un accordo sulla regolamentazione del remote working.

Come Organizzazione Sindacale ci riserviamo di riportare la nostra visione sull'utilizzo del remote working. Riteniamo necessario, anche dopo la fase di emergenza stabilita dal governo fino al 15 Ottobre 2020, di poter continuare il lavoro da remoto e dare la possibilità alle lavoratrici e lavoratori di conciliare i tempi di vita-lavoro; soprattutto dopo la fase sperimentale e le autorizzazioni dei committenti crediamo sia sbagliato tornare indietro. Comunque siamo pronti a confrontarci con l'azienda per definire un protocollo condiviso nel quale si soddisfano le esigenze delle parti.

E' compito del Sindacato Confederale trovare le giuste soluzioni che vadano a maggior favore delle Lavoratrici e dei Lavoratori di Comdata, in un auspicato percorso unitario, segno di responsabilità e determinazione nel tralasciare le corrette finalità, evitando il conflitto preventivo o peggio di carattere ideologico che impedisce un sereno confronto tra le parti.

PROSPETTIVE INDUSTRIALI

Come FISTel Cisl, inoltre, riteniamo necessario un confronto sulle politiche industriali e commerciali dell'Azienda per comprendere, come la stessa, si stia ponendo sul mercato sia a tutela delle commesse e sia sulle opportunità che la digitalizzazione può offrire al mondo dei Customer Care a tutela dell'occupazione.